

Termina il mandato del CdA del Comi di Luino: “Siamo cresciuti in servizi, qualità e competenza”

Pubblicato: Giovedì 29 Settembre 2022



Termina, dopo 4 anni, **il mandato del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Mons. Comi di Luino**, guidato dal presidente Gianluca Vissi e composto dai consiglieri Alberto Frigerio, Giovanni Lamantia, Giorgio Ferri, Barbara Pessini e fino a primavera scorsa Sara Piemonti.

Anni impegnativi che hanno però visto la Fondazione Comi crescere in servizi, in qualità, in competenza ed autorevolezza. Usciti nel 2018 dalla lunga fase di commissariamento che ha consentito il risanamento dei conti e la ricostituzione del patrimonio della Fondazione dopo tanti anni di austerità, è stato intrapreso sotto la direzione del già Commissario **Maurizio Pesenti** un percorso virtuoso che ha **consolidato l'aspetto finanziario** tutelando il lavoro e la formazione del personale, sempre prestando la massima e prioritaria attenzione alla cura e al benessere degli ospiti.

Dal **2020 con l'arrivo del dott. Danilo Benecchi**, nuovo direttore generale della Fondazione, e la difficile gestione della Pandemia, la scelta del Consiglio è ricaduta non solo sugli investimenti per l'innovazione ma anche sulla **riorganizzazione interna** realizzata anche grazie all'apporto di figure di spicco e di riconosciuta esperienza nel settore, che potessero favorire la crescita professionale di un organico già altamente qualificato. Condividere altre esperienze e far tesoro degli insegnamenti di chi ha una visione più a lungo raggio sono stati tra gli obiettivi perseguiti anche nell'affrontare le difficoltà dell'emergenza Covid e i radicali cambiamenti che ne sono inevitabilmente conseguiti.

I bilanci sono stati chiusi ogni anno in positivo con evidente virtuosismo nel panorama delle RSA del territorio, **il patrimonio “aziendale” è stato incrementato**, sono stati **avviati diversi progetti sull'Alzheimer**, è stata **potenziata la tecnologia al servizio dell'assistenza** degli ospiti, si sono consolidati i rapporti con il mondo del volontariato, è stata rafforzata l'immagine della Fondazione all'esterno e nei rapporti con gli enti locali, è aumentata la qualità del servizio verso le fragilità degli ospiti e il lavoro di tutto il personale dipendente e dei collaboratori è stato tutelato ed incentivato.

«Oggi si conclude un cammino che mi ha dato tante soddisfazioni e mi ha permesso di conoscere tanta umanità, tra gli ospiti, i loro famigliari e tutto il personale del Comi – commenta l'**Avvocato Gianluca Vissi, Presidente della Fondazione Mons. Comi** -. Dai collaboratori che hanno alle spalle tanti anni di servizio, agli ultimi arrivati. Tutti però uniti da quello spirito di servizio che contraddistingue da sempre chi si dedica agli anziani della nostra Fondazione. Non sono certo mancati i momenti difficili se non proprio drammatici, ma siamo stati in grado, insieme, di affrontare le sfide e le responsabilità che Fondazione Comi ci ha dato l'opportunità di vivere. Anche per questa ragione l'ultimo saluto che ho voluto riservare idealmente a tutto il personale, ai collaboratori e ai volontari della nostra associazione è stato fatto ringraziando coloro che nel 2022 hanno raggiunto il traguardo di 15, 20, 25, 30 e addirittura di **35 anni di servizio alla Fondazione Comi**. Penso che sia il mio commiato più bello, oltre ai bilanci positivi, ai progetti di sviluppo ed innovazione che abbiamo coraggiosamente intrapreso. Lo abbiamo fatto insieme e **mi auguro venga data continuità a questa azione di rinnovamento indispensabile** per affrontare con competenza, qualità e serenità le tante sfide del prossimo futuro».

Concorde con lui anche il **Cavalier Alberto Frigerio, Vice Presidente della Fondazione Comi** «E' stata una grande esperienza sia amministrativa che umana. Amministrativa perché, pur attraversando un

lungo periodo difficile per i ben noti motivi pandemici, siamo riusciti a salvaguardare il nostro personale ed il bilancio della Fondazione. Umana perché mi ha permesso di entrare in contatto con tante realtà e comprendere pienamente il valore sociale che la Fondazione Comi ricopre per il nostro territorio. Un bene inestimabile che va salvaguardato e del quale tutti dobbiamo esserne consapevoli».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it